

## **PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA – Mc 2, 13-17**



<sup>13</sup>Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. <sup>14</sup>Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse:

G. "Seguimi".

Ed egli si alzò e lo seguì.

<sup>15</sup>Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano.

<sup>16</sup>Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli:

F. "Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?".

<sup>17</sup>Udito questo, Gesù disse loro:

G. "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori".

## **TRACCIA PER L'ASCOLTO E LA CONDIVISIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA**

1. Invochiamo il dono dello Spirito
2. Leggiamo in modo coinvolgente il brano del Vangelo (vedi lettura a più voci)
3. Silenzio per lasciar risuonare in noi la Parola ascoltata
4. Condividiamo le nostre risonanze, aiutati dalla traccia
5. Qual è la buona notizia che questo racconto ci consegna?
6. Infine: cosa desideriamo dire al Signore? Quale preghiera lo Spirito ci suggerisce?
7. Cosa possiamo condividere di questo ascolto con la Comunità? (inviare mail a: [dpino.gregor@gmail.com](mailto:dpino.gregor@gmail.com))

Davvero di domenica in domenica, attraverso i Vangeli, abbiamo vissuto incontri importanti:

- le nozze e il vino buono di Cana
- la condivisione dei pani per la moltitudine
- il cammino di Giuseppe e di Maria
- la fede grande del centurione
- i 10 lebbrosi e l'incontro con la gratuità

Come sta andando questo ascolto? Ci stiamo lasciando attirare dalle scene vitali della *buona notizia* di Gesù? Sta crescendo in mezzo a noi una maggiore attenzione e un ascolto più coinvolgente del Vangelo di Gesù? Stiamo provando a dialogare tra di noi su questi racconti e noi stessi riusciamo a entrare in dialogo con il Signore su queste parole di vita?

Prima di proseguire con il nuovo brano è bene che diamo un po' di spazio per fare un momento di ascolto su queste domande.

-----

Veniamo a Marco 2, 13-17. Siamo nuovamente a Cafarnao, lungo la riva del lago di Galilea. Dopo la prima grande giornata di Gesù, nei confronti dei suoi gesti, del suo servizio, della sua parola, sorgono diverse contestazioni che l'evangelista Marco enuclea in cinque passaggi.

Il brano di questa domenica è la seconda controversia, incentrata sullo scandalo di mangiare con i pubblicani e peccatori.

Proviamo anche questa volta immedesimarci nella scena: chi sono i personaggi, cosa dicono, cosa fanno... Proviamo a metterci nei panni di uno o più di questi personaggi. Chiediamo che lo Spirito Santo ci accompagni in questa avventura di contemplazione e di ascolto.

1. Levi, stando al tuo banco delle imposte, in diverse occasioni, non cercandolo, hai avuto modo di incrociare Gesù sulla riva del lago, di ascoltare le sue parole, i suoi appelli a cambiare vita, perché la misericordia di Dio si è fatta vicina in modo straordinario a tutti? Come hai vissuto questo passaggio?
2. Le sue parole hanno acceso in te la speranza che non sei inchiodato alle scelte che hai fatto, diventando esattore delle tasse? Hai sentito che un'alternativa per te è possibile? La desideri? Vorresti incontrarlo, questo Gesù? Credi che Gesù si prenderà cura anche di uno come te?

**Gesù, passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi".**

3. Gesù ti ha rivolto il suo sguardo, ti "ha visto", nella tua quotidianità, nel tuo lavoro... Cosa ti ha detto quello sguardo? E quando Gesù ti ha rivolto la sua parola, dicendoti: *segui me, lascia stare la vita che fai, vieni, cammina con me. Puoi cambiare. Dà fiducia all'amore di Dio. Ti prometto che, se ti lascerai raggiungere da questo amore, ti si aprirà la via della vita.* A quest'invito, tu, Levi, hai dato fiducia. Prima eri come seduto, tu e il tuo banco di esattore, ora sei come risuscitato. Gesù ti ha ospitato nella sua casa nella sua vita insieme con i suoi discepoli. Cosa è stato per te vivere la sua compagnia e la sua amicizia?

4. Da questa accoglienza dell'invito di Gesù, è nata una festa. Segno che la tua chiamata è stata una buona notizia per te e per quelli che ti conoscono. Dal testo del Vangelo non si capisce bene dove avete fatto festa per l'incontro con Gesù e per la tua decisione di seguirlo. A casa di Gesù o a casa tua? Non importa. È bello immaginarsi entrambe le situazioni. Fatto sta che avete fatto festa, perché Gesù è venuto a invitare alla festa del Regno di Dio, è come uno che sta "suonando il flauto per la danza", invitando anche a mangiare e a bere, a condividere la tavola e la vita.

Levi, come hai vissuto quella festa?

Per quali motivi avete fatto festa, cosa avete festeggiato, tu, Gesù, i suoi discepoli, i tuoi vecchi amici?

5. Come sei rimasto quando Gesù ti ha chiesto: chi vuoi invitare a questa festa? I tuoi amici? Li chiamiamo? Sei rimasto meravigliato che abbiano accettato di mettersi a tavola con Gesù?

E se rimasto ancora più stupito che Gesù non ha avuto nessun problema stare a tavola con gente poco raccomandabile come eri tu e come sono i tuoi amici?

6. Gesù a tavola ha chiesto di cambiare vita? Ha fatto un discorso chiaro e forte come ci si aspetta da un uomo di Dio? Vi ha messi alle strette?
7. Caro Levi, secondo te, perché molti esattori e molti peccatori seguivano Gesù? Perché era di "manica larga", perché non chiedeva di cambiare, perché

lasciava le cose nella loro ambiguità, perché non richiamava la giustizia e la santità di Dio? Perché i peccatori lo cercavano?

8. Cosa ha toccato il cuore dei vostri invitati? Come hanno vissuto quella condivisione della tavola da parte di Gesù, in un contesto culturale e sociale molto rigido ed escludente?
9. Non vi sembra che Gesù si sia esposto molto, moltissimo, stando insieme con voi? Non ha avuto paura di perdere la faccia, di mischiarsi con gente piena di malefatte e di peccati, di essere indicato come quello che invece di stare con la brava gente onesta, passa il tempo con chi non se lo merita?

Perché si sta comportando così? Voi siete contenti?

10. Non vi sembra che da questa scelta di campo di Gesù possano saltar fuori messaggi pericolosi, del tipo: *a che serve essere onesti? Vale la pena cercare di essere giusti e corretti, se al momento buono il sedicente uomo di Dio si mette a tavola con quelli che calpestano la sua legge?*
11. Perché si sta sobbarcando l'eredità negativa dei peccatori, senza nemmeno chiedergli di convertirsi? Dove vuole arrivare uno così? Che fine farà questo Gesù, se continua su questa strada?

12. Quando parla del medico per i malati, vi riconoscete tra i malati? Quando dice che è venuto a chiamare i peccatori, come reagite a questa parola, peccatori?

Non siete infastiditi nel sentire parlare così anche di voi? Siete disposti a lasciare che lui diventi il medico della vostra malattia, che è il vostro essere peccatori?

13. Siete ancora disposti a stare a tavola con lui, riconoscendovi malati e peccatori? Chi resta, chi va via?  
Sentendo queste parole, tornerete ancora da Gesù e lo cercherete per continuare la cura della vostra malattia?

14. Cosa sentite di dire a Gesù, in questo momento?